

## **Webinar ICE Agenzia: focus Emirati Arabi Uniti (6.05.2020). Report a cura di UCIMU**

(ICE Agenzia ha messo a disposizione: [Report Paese](#), [Scheda Paese](#), [video infografiche](#), [video streaming](#) del webinar)

Views: oltre 600

Apri il webinar Amedeo Scarpa, Direttore ICE Dubai, presentando l'iniziativa del ciclo di 13 webinar.

**On.le Manlio Di Stefano**, Sottosegretario di Stato MAECI, ha descritto gli EAU come un paese molto particolare, lontano dal nostro paese non solo dal punto di vista geografico ma anche dalla forma di società ed economia. Tuttavia, l'interconnessione tra i due paesi è diventata oggi strategica.

Si tratta di sette emirati che si sono uniti nel 1971 si sono rapidamente arricchiti principalmente con i proventi del petrolio. Negli ultimi venti anni però gli EAU hanno avuto il coraggio di puntare ad una diversificazione economica il cui processo è scaturito nella creazione dei più importanti hub commerciali e logistici al mondo ed è stato di ispirazione per tutte le economie del golfo. Si tratta di un paese piccolo, di 10 milioni di abitanti di cui solo l'11% è emiratino, mentre il restante è principalmente originario di India, Pakistan, Bangladesh. L'Italia esporta 4,5 miliardi di euro verso gli EAU e ha solo 900 milioni di import (abbiamo quindi un saldo commerciale favorevole). Di questo export circa il 30% è rappresentato da tecnologia e macchinari, seguiti dalla gioielleria. Nel 2019 l'Italia è stato il nono fornitore degli EAU con una quota di mercato del 2,8% (in crescita rispetto agli anni precedenti), secondo fornitore in ambito europeo. Gli EAU costituiscono solo il 21esimo mercato di destinazione del nostro export ma è interessante perché nel suo modello di diversificazione l'Italia ha sviluppato un grande interscambio, con diversi imprenditori italiani in loco. Gli EAU, in particolare Dubai, sono diventati una delle principali vetrine di eccellenze del Made in Italy. A tal proposito viene ricordata la recente notizia del rinvio di EXPO Dubai al 2021; l'Italia mantiene l'impegno con grande padiglione rappresentativo del nostro paese.

L'On.le Di Stefano ha poi illustrato le principali attività (con relative modalità e fondi) del MAECI a supporto delle aziende italiane.

**Carlo Ferro**, Presidente Agenzia ICE, ha sottolineato l'importanza degli EAU per infrastrutture, beni strumentali e beni di consumo sotto due prospettive: il PIL nazionale (somma del PIL di 9 paesi dell'UE) e una politica economica e industriale dinamica (con ambiziose politiche di sviluppo e di diversificazione dal petrolio); sono una porta importante per l'export verso la regione MENA, che conta 450 milioni di abitanti e un PIL di 3,6 miliardi di dollari. ICE ha accelerato il supporto alle imprese anche a sostegno della domanda e degli investimenti associati a EXPO, rinviata ma che rimane un evento trainante. Viene ricordata la missione organizzata a Dubai ad aprile 2019 di 140 aziende, guidata da Di Maio e Di Stefano, che ha portato a grandi opportunità di collaborazione bilaterale su energie rinnovabili, intelligenza artificiale, aerospace, innovazione e start up, con molteplici ricadute operative.

Il Presidente Ferro ha infine ricordato le prossime iniziative e i servizi di ICE a supporto delle imprese.

**Damiano Francovich**, Capo Ufficio XII, Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese – MAECI, ha brevemente ricordato che l'idea dei webinar è nata in un momento in cui la diffusione del COVID portava a misure senza precedenti, nel contesto della riforma delle competenze dell'internazionalizzazione al MAECI. Si è voluto perciò avvicinare di più le imprese ai mercati, offrendo patrimonio di conoscenze utili per la presa di decisioni concrete da parte delle aziende.

**Nicola Lener**, Ambasciatore d'Italia negli Emirati Arabi Uniti, organizzato incontri virtuali con le imprese della manifattura (energia e servizi) a Dubai raccogliendo preoccupazioni ma anche voglia di ripartire. Gli EAU sono un piccolo paese ma è un hub regionale, il 55% delle loro esportazioni totali sono riesportazioni. È un paese che attira per la sua capacità di visione e proiezione marcata verso il futuro e che vede l'Italia come un partner importante. Non è un paese per micro e piccole imprese che vogliono affacciarsi individualmente. È importante approcciare il mercato in forma aggregata e strutturata, a fianco delle istituzioni in loco, in logica di Sistema Paese.

L'economia è stata colpita proprio nel suo core, l'energia, in particolare l'oil & gas, dove il crollo della domanda cinese prima e le contese in ambito Opec Plus poi hanno fatto crollare il prezzo del petrolio (al di sotto del breakeven sul piano internazionale, sul piano interno 65 dollari al barile, sul piano esterno 40 dollari al barile). Ciò significa una minor capacità di spesa, anche se il paese ha riserve superiori al trilione di dollari di fondi sovrani.

Dal punto di vista macroeconomico il paese ha reagito sul versante monetario, iniettando liquidità attraverso il canale bancario, 70 miliardi di dollari (di cui 7 miliardi sul canale fiscale). Secondo il FMI il PIL segnerà un -

3,5% nel 2020, però nel 2021 è prevista una riduzione delle importazioni rilevanti da 315 miliardi di dollari a 278 miliardi.

I servizi, che fanno gran parte della diversificazione dell'economia, sono basati sulla mobilità: il turismo oltre l'11% di PIL, il trasporto aereo 5%, l'immobiliare. Settori colpiti in pieno e che si stanno organizzando per la ripartenza. Il Presidente di Emirates ha riconosciuto che il traffico aereo non potrà riprendere pienamente prima di un paio d'anni.

Gli EAU stanno gestendo l'emergenza sanitaria con efficienza, avendo imparato anche dagli altri paesi, tra cui l'Italia, con test a tappeto sulla popolazione (paese che ha fatto più test per milione di abitanti al mondo, oltre 120.000). Un secondo aspetto su cui gli EAU hanno agito in questo periodo è il rafforzamento dell'autosufficienza alimentare, con investimenti su agricoltura altamente tecnologica. Si assiste inoltre al riorientamento degli approvvigionamenti alimentari verso i paesi asiatici (per aumentare le riserve da 6 mesi a 1 anno). Su questi assi vi sono quindi opportunità per l'Italia. Un'altra tendenza di lungo periodo è l'ampliamento della base manifatturiera agroalimentare e del sanitario-farmaceutico che si incrocia con la tendenza dell'accorciamento della catena globale del valore. La chiave per entrare in EAU è e sarà sempre di più l'innovazione.

**Amedeo Scarpa**, Direttore ICE Dubai, ha fornito un quadro della situazione aggiornato partendo da un sondaggio effettuato su come cambiano le opportunità dell'export italiano negli EAU. In sintesi: l'export della meccanica perde, gioielleria bene, soddisfazioni da agroalimentari. Risultati del questionario con un campione di un centinaio di distributori/importatori/agenti di Made in Italy in EAU. La logistica e le vendite sono gli ostacoli all'import di beni dall'Italia più critici in questa fase, però si distribuiscono in maniera diversa a seconda dei settori. La gioielleria risponde in modo diverso rispetto alla meccanica. Per quanto riguarda le prospettive nessuno si aspetta una ripresa prima della seconda parte dell'anno, mentre il 46% prevede un possibile decremento delle forniture dall'Italia.

Le opportunità nel settore **agroalimentare** restano confermate. Gli EAU importano il 90% del fabbisogno alimentare. Con food security in EAU si intende autosufficienza alimentare. Temporanea esenzione da obbligo etichettatura in arabo sui prodotti agroalimentari.

Per quanto riguarda il **sistema moda e sistema casa** è un anno perso. Il recupero è previsto solo dal 2021. L'impatto negativo è dovuto al crollo del turismo high-spender. Per quanto riguarda il sistema casa, che già registrava delle perdite, i progetti residenziali, soprattutto pubblici, sono fermi. La seconda parte dell'anno basterà appena per recuperare quanto perso. Il driver e-commerce al momento negli EAU ha un tasso di penetrazione basso, intorno al 4,2%.

Considerando il settore **oil& gas, automazione industriale, meccanica strumentale**, dall'Italia si sono registrati ritardi logistici per spedizione componenti di grandi dimensioni e per l'arrivo di personale tecnico specializzato. Tutto sommato l'impatto della crisi COVID in questo settore è stato contenuto, anche perché è un settore che non è andato in lockdown, gode di forte sostegno finanziario governativo, abbiamo una reputation delle tecnologie Made in Italy e stabilità delle forniture grazie al contratto di agenzia/sponsor.

Un altro settore tradition che regge e tiene l'effetto COVID è quello delle **costruzioni e delle infrastrutture a livello privato**. Si chiedono dilazioni in termini di pagamento e ci sono ritardi dal lato supply chain Italia, oltre ad un aumento dei costi delle materie prime e dei cargo. L'edilizia residenziale pubblica è ferma. L'anno prossimo questo settore avrà un boost fondamentale con EXPO Dubai. Il Politecnico di Milano ha stimato che l'impatto economico per la sola Italia di Expo che partirà a ottobre 2021 sull'export italiano può arrivare fino a 1,5 miliardi di dollari.

Il direttore Scarpa ha concluso il suo intervento con una breve illustrazione dei piani governativi: Vision 2021 (linee strategiche di lungo periodo per società prospera e coesa mantenendo elevati standard di vita), National Agenda (indicatori di performance), la "Strategia per l'Innovazione 2014-2021" (entrare nella Top Twenty UN innovazione globale: da 3 a 4 mld dollari investimenti pubblici per sviluppare ed attrarre innovazione in 7 settori, energie rinnovabili, trasporti, istruzione, sanità, tecnologia, trattamento acque, aerospazio). Vi sono numerose iniziative già in corso tra cui si ricorda il Dubai Future District, più grande distretto dedicato alla innovazione e sostenibilità dell'intero Medio Oriente.

**Maurizio d'Andria**, Direttore SACE per il Medio Oriente, ha illustrato come SACE può supportare la ripartenza delle imprese negli EAU in cui l'esposizione è di circa 1 miliardo, terza per dimensione di tutti il Middle East e Nord Africa, diversificata in termini di numero di operazioni e di settori merceologici. SACE ha sostenuto l'export italiano per investimenti in tecnologia e meccanica strumentale, in oil&gas, energia, infrastrutture e

food processing. Attraverso gli strumenti di assicurazione del credito per offrire termini di pagamento più competitivi ai clienti e garanzia su finanziamenti per la realizzazione di progetti. Per la ripartenza, SACE si attende che EAU continueranno a spingere sulla diversificazione. Il Chief economist di SACE, Alessandro Terzulli, ha inserito gli EAU tra le prime 10 geografie al mondo a prima ripartenza. Ci si attende quindi che grazie a EXPO Dubai e alle riserve ci saranno stimoli a consumi e investimenti con rimbalzo dell'import nel 2021. SACE ha accordi di riassicurazione in loco, dando accesso alla copertura assicurativa SACE attraverso la polizza di Etihad Credit Insurance.

**Giacomo Bernardelli**, CEO Casinetto.com - testimonial settore food&beverage, ha raccontato la propria esperienza a Dubai dal 2006. Con COVID il 90% del settore horeca è sparito quindi hanno dovuto concentrare l'attenzione sul restante 10%, su e-commerce e retail.

La sessione Q&A si è alimentata con domande principalmente rivolte al nuovo bando per voucher digital export manager, decreto maggio con aumento fondi legge 394 di Simest, all'ambito global start up program, iniziative Ambasciata per la promozione in EAU, investimenti diretti nel paese, alla fiera smart 365. In merito a quest'ultimo aspetto, il Presidente Ferro ha citato il recente contatto con il Presidente UCIMU per la fiera 32.BI-MU per la messa a disposizione, a fianco della fiera fisica, della piattaforma da parte di ICE mentre l'organizzazione fieristica organizza il loading del contenuto specifico della piattaforma.

E' possibile inviare altre domande per posta elettronica a [dubai@ice.it](mailto:dubai@ice.it)

**Roberto Luongo**, Direttore Generale Agenzia ICE, in conclusione ha ricordato due aspetti: EAU sesto per saldo attivo per la bilancia commerciale a livello mondiale; la diversificazione economica sarà un motore dello sviluppo delle relazioni fra Italia e EAU e che ci consente di essere presenti in tanti settori la cui parola chiave sarà l'innovazione.

Il webinar si è concluso con un breve intervento e saluto da parte del Sottosegretario Di Stefano che invita le aziende partecipanti ad approfondire il mercato, contattando uffici ICE e Ambasciata utilizzando anche gli strumenti in campo.